

LA VALORIZZAZIONE DEL PARTIMONIO STORICO-ARTISTICO

Il patrimonio culturale delle Terre dell'Acqua svolgerà un ruolo innegabile nella formazione dei cittadini e segnatamente dei giovani. La loro attiva partecipazione per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale storico-artistico, ambientale e paesaggistico del territorio sarà sempre più sollecitata perché esso diventi un "bene comune", come l'acqua che concorre alla formazione dell'identità locale.

Nel contempo si darà forza ad un innovativo modello di cultura collaborativa che consentirà ai diversi soggetti di accrescere la conoscenza, di partecipare o di investire nell'azione di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale d'eccellenza e di quello minore.

Sarà promossa la cultura d'impresa come parte integrante del sistema culturale del territorio, incoraggiando la creazione di reti d'impresa, il ricorso allo strumento dell'Art Bonus, la sponsorizzazione e il mecenatismo.

L'ambizioso progetto del Manifesto è volto a promuovere gli attrattori culturali, artistici e ambientali del territorio di particolare pregio ed esaltarne il potenziale nell'ambito del piano strategico che conferirà al comprensorio delle Terre dell'Acqua una vocazione essenzialmente turistica. In tale direzione sono stati individuati alcuni tra i più pregevoli esempi del ricco patrimonio culturale identificando un primo slogan utile alla presentazione dello stesso al grande pubblico.

I SETTE GIOIELLI DELLE TERRE DELL'ACQUA

Castello di San Salvatore, Comune di Susegana Abbazia di Follina, Comune di Follina Pieve di San Pietro di Feletto, Comune di San Pietro di Feletto Torri di Credazzo, Comune di Fara di Soligo Duomo di Conegliano, Comune di Conegliano Piazza di Serravalle, Comune di Vittorio Veneto Pieve di San Fior, Comune di San Fior